

# Aziende più decise a investire nelle energie rinnovabili

Messaggero Veneto — 07 luglio 2010 pagina 04 sezione: GORIZIA

Si è tenuto, a palazzo De Bassa, il convegno “Facciamo eco-sistema: la sostenibilità ambientale come terza rivoluzione industriale”, organizzato dalla Camera di commercio e dall’Ape-Agenzia per l’energia di Udine. Il 2009 è stato l’anno della consacrazione per le energie rinnovabili: secondo l’ultimo rapporto dell’Istat, la crescita dell’impiego di Fer nel settore elettrico è stata del 20,5%. Nel 2020 Bruxelles prevede che i lavoratori nel settore della Green Energy saranno attorno ai 4,5 milioni e che il comparto creerà 550 mila nuovi posti di lavoro. La trattazione del tema è proseguita con un importante esperto in materia, antesignano della rivoluzione verde in Europa. L’ingegner Gianni Silvestrini, direttore scientifico del Kyoto Club e della rivista “Qualenergia” ha dedicato la vita a promuovere un sistema energetico diverso da quello attuale, prima come ricercatore del Cnr, poi con ruoli di spicco nelle istituzioni e oggi come divulgatore e imprenditore. Negli ultimi anni è stato consigliere per le fonti rinnovabili del ministro dello Sviluppo economico, Pier Luigi Bersani, collaborando alla definizione di nuovi e più rigorosi limiti di consumo negli edifici, alle incentivazioni del 55% e al nuovo Conto energia per il fotovoltaico. L’incontro è proseguito con un bilancio di alcune realtà presenti sul territorio regionale che hanno già abbracciato la prospettiva della Green Economy nella loro attività imprenditoriale. Rappresentanti della Green Economy italiana che hanno illustrato con competenza e da un punto di vista imprenditoriale cosa significhi fare business in modo sostenibile, o meglio, come la sostenibilità ambientale produca profitto. Edi Fabbro ha esposto il punto di vista di Electrolux, dove con Green Economy si identifica una politica di sviluppo focalizzata su prodotti innovativi, con l’obiettivo di ridurre al minimo l’impatto ambientale e di minimizzare i costi di gestione per gli utenti finali. Abitare in Europa rimane la più grande fonte di inquinamento dell’aria ed il settore civile il principale consumatore finale di energia. Sulla base di queste considerazioni la Settimo Costruzioni ha sviluppato un nuovo concetto di abitare: edifici ad alta efficienza energetica che coniugano qualità, durabilità, comfort abitativo, autonomia e risparmio energetico. L’ingegner Settimo ha spiegato perché è orgoglioso della sostenibilità delle proprie costruzioni, tanto da garantire agli acquirenti i consumi energetici degli edifici costruiti dalla sua impresa. Enrico Gatti ha presentato “La Selva Planizia”, un progetto in corso di realizzazione che è stato premiato col premio GreenFactor–settore Green Business il 18 giugno scorso ad Udine. Un riconoscimento che testimonia un nuovo concetto di cantina vinicola e un modello innovativo di gestione eco-compatibile. Un modello di agricoltura multifunzionale, integrato nel territorio, in partnership con il turismo rurale e la produzione di energia, dove l’azienda agricola diventa un catalizzatore di sviluppo e attua un esempio di cultura sistemica dove tutti gli anelli della catena del valore collaborano attivamente in un’ottica di sviluppo sostenibile. Matteo Mazzolini, direttore dell’Agenzia per l’energia di Udine, ha illustrato le attività della sua struttura focalizzate sul settore dell’energia sostenibile, uno dei perni della Green Economy. Unica struttura del genere in regione, l’Agenzia opera anche come fornitore di servizi precompetitivi alle imprese, informazione, formazione, certificazione, consulenza tecnico-economica, orientati a sviluppare efficienza energetica e utilizzo delle fonti rinnovabili di energia. Ha parlato di standard volontari nel settore energetico e non di norme, perché in una fase di transizione come quella che stiamo vivendo, solo la volontarietà di una scelta moralmente onerosa quanto vincolante distingue e premia coloro che l’hanno accettata ed assunta perché rappresenta un discrimine deontologico tra coloro che temono gli impegni ed i controlli e quelli che invece li sollecitano per distinguersi in un contesto sempre più competitivo, individuando nuove aree di business. Gli interventi sono stati conclusi da Sara Alzetta, social&environmental specialist presso Ikea, che ha spiegato come l’azienda svedese ha declinato la Green Economy all’interno della propria organizzazione,

riuscendo ad offrire prodotti funzionali, con un design accattivante ed un prezzo talmente competitivo da consentire alla maggioranza delle persone di permetterseli. L'intervento ha puntato a spiegare come si possa conciliare tutto ciò con una attenta e responsabile politica di riduzione degli impatti sull'ambiente. Il percorso sviluppato dalla Cciaa di Gorizia, in collaborazione con l'Agenzia per l'Energia di Udine, proseguirà con altri incontri. Gli obiettivi che i due enti si sono prefissati sono: diffondere la conoscenza di un fenomeno tanto rilevante quanto controverso, creando i contesti in cui poterne discutere e in cui potersi confrontare approfonditamente; ripensare i modelli di gestione aziendale e le competenze professionali alla luce delle istanze ambientali e sociali; indirizzare i comportamenti attraverso l'informazione e la formazione; indirizzare gli investimenti attraverso strumenti finanziari dedicati alle imprese.